

Piano per l'Istruzione domiciliare

1. Quadro normativo di riferimento

Secondo le indicazioni impartite nei seguenti atti normativi:

- DM 6 giugno 2019, Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'istruzione domiciliare;
- OM 134 del 9 ottobre 2020

la scuola secondaria di primo grado "A. Ronchetti" definisce le modalità di attivazione del servizio di istruzione domiciliare.

2. Organizzazione

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.

Per fronteggiare e gestire efficacemente le diverse situazioni, gli insegnanti mantengono un rapporto sinergico con il personale medico di riferimento.

Il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, educativo-didattico, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le metodologie, gli strumenti, le modalità di valutazione, le ore di lezione previste (indicativamente 6/7 ore settimanali), non escludendo il ricorso alle attività di didattica a distanza.

Per gli alunni con disabilità certificata, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare può essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili.